

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELLA CARTA COSTITUZIONALE

PREMESSO che

- il 1946 risultò un anno decisivo per il Paese in virtù delle esperienze maturate nei precedenti anni di guerra e per aver visto crescere una nuova idea di cittadinanza, concretizzatasi nelle due tornate elettorali che segnarono la rinascita prima delle Amministrazioni Comunali con le prime elezioni amministrative, poi di nuove forme del governo nazionale con le elezioni politiche della Costituente e il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946;
- durante i mesi della transizione istituzionale la provincia ravennate conobbe su tutto il territorio un'intensa attività di autogoverno provvisorio, partecipato da tutte le forze politiche dell'arco antifascista, attraverso l'opera capillare dei Comitati di Liberazione Nazionale e delle Giunte Popolari impegnate nell'attività di pubblica assistenza e di ripresa civile, alla luce di un rinnovato senso della dialettica democratica;
- l'ampia partecipazione popolare a tale processo, concretizzatosi in altissime percentuali di votanti in occasione delle consultazioni elettorali del 1946, riprendeva una particolare tradizione civica del territorio, corroborata dall'esperienza cooperativa, che si estese anche a nuove forze politiche, fino a diventare patrimonio identitario della Romagna e primato nazionale;
- tale tradizione civica di responsabilità verso le istituzioni locali e nazionali portò la provincia di Ravenna a conseguire la più alta percentuale italiana di voti 88,51% a favore della Repubblica al Referendum istituzionale del 2 giugno 1946 con il 92,92 % di cittadini e cittadine votanti;
- lo slancio di quegli anni è rimasto anche nei decenni successivi, conoscendo e tramandando affezione per la pratica democratica e partecipativa, in segno di rispetto verso le istituzioni preposte al governo della comunità, fino a registrare il primato nazionale di votanti ancora nelle prime consultazioni europee del 1979
- il nuovo diritto-dovere di voto esteso alle donne prendeva origine qui da una antica tradizione risorgimentale e da un'ampia partecipazione alla più recente Lotta di Liberazione, trovando uno spazio definitivo tra i pilastri della ricostruzione nazionale;
- nella convinzione che lo studio e l'approfondimento delle vicende storiche relative ai principali eventi politici del 1946, e in particolare ai valori che sottessero il dibattito istituzionale e costituente a fondamento della Repubblica, rappresentino un importante momento formativo di autentica educazione civica per le nuove generazioni;

RILEVATO che:

Protocollo sottoscritto in forma analogica e digitale ai sensi dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii

- quanto premesso si innesta perfettamente, in prosieguo e a completamento dei principi valoriali già condivisi ed approvati in occasione della ricorrenza dell'80° Anniversario della Liberazione, come da Protocollo condiviso e approvato dai rispettivi organi istituzionali delle parti sottoscrittrici, rappresentate anche nel protocollo *de quo* ed in particolare per la Provincia di Ravenna, Ente coordinatore delle attività oggetto del presente Protocollo, con Atto del Presidente della Provincia, in carica *illo tempore*, n. 131/2023;

VALUTATO l'importante valore aggiunto generato dal coordinamento provinciale istituito dal sopra richiamato Protocollo d'Intesa;

Su espresso invito della Presidente della Provincia di Ravenna e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna

SI INTENDE

Estendere l'impegno etico già profuso dagli aderenti sottoscrittori di tale Protocollo, anche agli anni **2026** e **2027** e di includere eventuali nuove adesioni in corso d'opera al fine di ricordare con iniziative e collaborazioni l'80° Anniversario della Repubblica, il primo diritto di voto esteso alle donne italiane (1946) e la stesura della Carta Costituzionale (1947)

Pertanto

TUTTO CIO' PREMESSO E RILEVATO

i promotori e firmatari del presente Protocollo (Parti) condividendo le finalità del presente Protocollo, ciascuno nei limiti delle proprie possibilità e programmi, si impegnano a:

- Proporre alla cittadinanza iniziative di carattere istituzionale e culturale per ricordare l'80° Anniversario della Repubblica italiana nel 2026 e della Carta Costituzionale nel 2027;
- partecipare con propri rappresentanti al Gruppo di lavoro provinciale che elabora proposte e contributi culturali al calendario collettivo che sarà diffuso tramite il portale **Repubblica 80** gestito dall'Istituto Storico della Resistenza a cui viene qui demandato il coordinamento scientifico delle iniziative programmate sul territorio provinciale, anche per mezzo di apposito Logo;
- rendere disponibile l'accesso per le ricerche ai propri Archivi storici comunali nella consultazione del carteggio amministrativo del 1946 e di eventuali altri fondi d'interesse pertinente;

si rinvia a successivo atto una più precisa definizione delle attività e iniziative che le Parti predisporranno nell'anno 2027, in occasione degli 80 anni della Carta Costituzionale.

Per le attività inerenti l'80° della Repubblica, l'Istituto Storico della Resistenza si impegna a produrre:

- Un apposito logo dedicato all'80° anniversario della Repubblica in provincia di Ravenna;
- Un portale web denominato **Repubblica 80** per raccogliere tutti gli eventi promossi sul territorio provinciale che verranno comunicati dai vari Comuni e le principali fonti statistiche a scopo documentale;
- Una mostra itinerante e autoportante dal titolo "Italia 1946: l'alba della Repubblica" per inquadrare il contesto politico e sociale dell'evento;
- Un format didattico e gratuito di 2 ore progettato per le scuole medie di I e II grado che ne vorranno fare richiesta dal titolo "Dalla dittatura alla Repubblica"
- Un corso di formazione per pubblico e docenti, in collaborazione con l'Università per Adulti di Alfonsine dal titolo "L'altra metà del cielo: diritti e battaglie delle donne italiane nel '900";
- La proiezione di un documentario di 65 minuti sul contributo femminile dal titolo "Ragazze per sempre: storie di donne nella Resistenza ravennate";

Le Parti concordano anche:

- nel costituire un gruppo di lavoro con i rappresentanti di ogni soggetto promotore e sottoscrittore del presente protocollo al fine di elaborare i progetti che entreranno a far parte del calendario condiviso sopra citato;

- nell'individuare nella Provincia di Ravenna il soggetto coordinatore degli adempimenti previsti dal presente protocollo;

- nell'individuare l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia quale soggetto responsabile degli aspetti storico-scientifici che costituiscono i tratti comuni delle singole iniziative e quale soggetto attuatore della creazione, realizzazione e promozione del calendario unico degli eventi di cui sopra;

Il presente Protocollo d'Intesa ha valore fino al termine delle commemorazioni dell'80° della Carta costituzionale, da individuarsi, tenuto conto del coinvolgimento delle scuole, data la partecipazione *ab origine* anche dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna – Ufficio X Ambito Territoriale di Ravenna, al 30.06.2028 e da ritenersi comunque valido fino a conclusione di tutti i connessi adempimenti amministrativi ed economici, qualora ve ne fossero. La medesima scadenza ha valore anche per eventuali altri soggetti aderenti successivamente al presente Protocollo.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri Organi, Enti e Istituzioni, in particolare scolastiche ed universitarie che, condividendone i principi, diventino a loro volta promotori di iniziative e/o di una rete di divulgazione formativa oltre che informativa, per quanto di competenza.

A tal fine i soggetti che intenderanno aderire successivamente alla data di sottoscrizione del Protocollo dovranno manifestare tale volontà a mezzo di apposita richiesta da parte del relativo legale rappresentante, accettando e impegnandosi espressamente, a dare il proprio contributo per lo sviluppo e/o l'attuazione degli eventi e a far sì che si diffonda la cultura del rispetto, della libertà e dei valori democratici della nostra Costituzione.

Spetta alla Provincia di Ravenna, quale ente coordinatore, manifestare il proprio assenso e a darne tempestiva comunicazione alle Parti.

Letto concordato e sottoscritto

La Provincia di RAVENNA _____

il Comune di ALFONSINE _____

il Comune di BAGNACAVALLLO _____

il Comune di BAGNARA DI ROMAGNA _____

il Comune di BRISIGHELLA _____

il Comune di CASOLA VALSENIO _____

il Comune di CASTEL BOLOGNESE _____

il Comune di CERVIA _____

il Comune di CONSELICE _____

il Comune di COTIGNOLA _____

il Comune di FAENZA _____

il Comune di FUSIGNANO _____

il Comune di LUGO _____

il Comune di MASSA LOMBARDA _____

il Comune di RAVENNA _____

Protocollo sottoscritto in forma analogica e digitale ai sensi dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii

il Comune di RIOLO TERME_____

il Comune di RUSSI_____

il Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO_____

il Comune di SOLAROLO_____

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - provincia di Ravenna (ANPI)_____

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in Ravenna e Provincia (ISR)

La Fondazione Casa di Oriani_____

l'Università di Bologna - Dipartimento di Beni Culturali – sede di Ravenna_____

l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna – Ufficio X Ambito Territoriale di Ravenna

Il rappresentante e coordinatore delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Ravenna